

1544

quella Porta, farebbono accettati, & uditi volentieri; per-  
 cioche per la loro legge non si poteva negare d' udire tut-  
 ti quelli, che venivano a dimandare al loro gran Signore  
 amicitia, & pace. Ma le voci di questi apparati accre-  
 scendo per le recentì ruine lo spavento dell' armi loro,  
 furono cagione d' accelerare la risoluzione di Cesare, & di  
 Ferdinando, del dovere a quella Porta mandare persone  
 espresse, a trattare negotii d' accordo. E per farsi la stra-  
 da a ciò più sicura, & più facile, operarono, che dal Rè  
 di Francia fusse prima mandato un suo huomo a spiare  
 alcuna cosa dalla mente di Solimano, & de' suoi Bascià,  
 & a ricercarne per gli Ambasciatori loro salvocondotto.  
 Accettò il Rè volentieri questo ufficio; sì per liberare se  
 stesso da quell' obligo, nel quale s' era posto, per le nuo-  
 ve capitulationi, di prestare ajuto a Cesare, se occorref-  
 se far guerra co' Turchi; come ancora per levarsi in qual-  
 che parte quella grave nota, ch' era data al suo nome,  
 ch' egli, Principe Christianissimo, si fusse valuto dell' ar-  
 mi d' infedeli contra' Christiani. Onde l' Ambasciatore suo  
 dando conto a Vinetia della sua partita per Costantino-  
 poli per ordine del suo Rè, disse, *ch' egli non ad altro  
 fine haveva conservata l' amicitia co' Turchi, che per va-  
 lersene in tali occasioni a beneficio della Christianità.*  
 Mandò egli dunque Monsignor della Vigna suo Gentil-  
 huomo a Solimano per tal' effetto, il quale ritrovò in lui  
 ottima dispositione per ottenere quanto ricercava, non già  
 per desiderio di compiacere al Rè, ma mosso da' suoi pro-  
 prii interessi; conciosiache nuovi tumulti si fussero conci-  
 tati a' confini della Persia; onde per resistere alle armi di  
 quella bellicosissima nazione, credeva doverli esser bisogno  
 di volger le sue forze in quelle parti.

1545

Et s' invia-  
 no i depu-  
 tati.

Ottenuto dunque il salvocondotto (ciò fu nel princì-  
 pio dell' anno M. D. XXXXV.) s' inviò a Costantino-  
 poli per nome del Rè Ferdinando Girolamo Adorno,  
 il quale partito da Vienna, per la Servia, Valachia, &  
 Bogdania fece il suo camino. Ma l' Imperatore havendo  
 destinato a questo carico il Dottore Girardo, lo fece pri-  
 ma

Cesare, &  
 Ferdinando  
 risolvono di  
 trattar la  
 Pace anco  
 con Solima-  
 no.

Et ne otten-  
 gono il salvo  
 condotto di  
 poter man-  
 dare persone  
 a trattarla.